

## ❖ DIOCESI

## Santi Arcangeli

I santi arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele sono festeggiati il 29 settembre. Nella città di Orvieto la chiesa di Sant'Angelo è un edificio sacro molto antico, anche se rimaneggiato nel sec. XIX; a Todi l'attuale chiesa di Sant'Eligio era in origine dedicata a San Michele arcangelo, mentre in duomo troviamo nella cappella Cesi un altare con una pala del Faenzone che rappresenta l'arcangelo Michele; in questa cappella è sepolto il vescovo Angelo Cesi. Gli angeli sono patroni di Izzalini, Montemolino e Rotecastello. La chiesa Sant'Angelo di Sconsolo si trova nei pressi del bivio che da San Terenziano porta a Collesecco. Fu costruita, probabilmente, alla fine del XII sec., in puro stile romanico umbro.

## ❖ TODI

## San Damiano

San Damiano è una piccola parrocchia ubicata nel Comune di Todi e porta il nome del santo patrono Damiano, festeggiato insieme al suo fratello Cosma il 26 settembre. Nativi della Siria, subirono il martirio durante le persecuzioni di Diocleziano nel 303. I due santi fratelli devono la diffusione del loro culto in tutto il mondo cattolico, oltre che all'eroica testimonianza del martirio, alla professione di medici e soprattutto "anàrgiri" cioè gratuiti: curavano la gente senza prendere denaro, mettendo in pratica il grande comandamento dell'amore cristiano.

## ❖ MASSA MARTANA

## Santi Terenzio e Fidenzio

Fidenzio e Terenzio secondo la *Passio* sarebbero venuti a Roma *ex Calcedona Syriae*, per desiderio del martirio, durante l'impero di Diocleziano e Massimiano. Arrestati e sottoposti a tormenti e al supplizio del fuoco, ne uscirono illesi. Mentre erano condotti fuori Roma per esser decapitati, alcuni orsi sbranarono i soldati ed essi furono nascosti da un angelo, donde poi furono guidati verso l'Umbria. Ripresi presso Todi *in civitate Martana*, furono decapitati un 27 settembre. Al di là di questa leggendaria *Passio*, la chiesa che conserva le loro reliquie nei pressi di Massa Martana è un capolavoro d'arte. L'abbazia dei Santi Fidenzio e Terenzio fatta costruire dai nobili di Massa nell'XI secolo ma la fabbrica più antica sembra risalire ai secoli IX o X quando, nell'attiguo monastero, si installò una comunità di Benedettini. Fu pieve importante con alle sue dipendenze molte chiese e castelli. Prima dell'attuale chiesa sul sepolcro dei martiri fu eretto un oratorio, come suggerisce un'iscrizione nella cripta: *Beatus Fidentius et Terentius hic requiescunt*, i cui caratteri sembrano ascrivibili ai secoli VII - VIII.



## La via dei sacramenti dell'iniziazione

L'incontro per l'insediamento del Consiglio pastorale diocesano

### Il Consiglio pastorale diocesano

Diamo di seguito i nomi dei componenti del Consiglio pastorale diocesano: mons. Giovanni Marra, arcivescovo, amministratore apostolico; mons. Carlo Franzoni vicario generale; **vicari episcopali:** mons. Antonio Cardarelli (per la cultura e la formazione permanente), mons. Italo Mattia (catechesi e scuola), mons. Marco Nunzi (problemi giuridici), don Francesco Valentini (beni culturali), don Marcello Sargeni (laici e famiglia), don Mario Venturi (clero) vice presidente del Consiglio pastorale, don Zeffiro Tordi (carità), p. Sergio Prina Cerai (vita consacrata e liturgia); diacono S. Gambelli, segretario comunità diaconale; p. A. Del Prado f.a.m., segretario diocesano Cism; sr. A. Angelaccio s.d.a. segretaria diocesana Usmi; P. Germini responsabile Consulta laici; **laici delle Vicarie:** F. Scicchini, M. C. Leonardi segretaria del Consiglio pastorale, M. G. Gigli, F. Boschi, G. Morichetti, C. Marucci, R. De Maria, S. Graziani, M. Agostinelli, E. Bagnoli, E. Romano, R. Cannata, G. Capodicasa, G. Bruscolotti vice presidente del Consiglio pastorale, O. Mencarelli, D. Ferri, S. Cecchini, M. Marcelli; nominati dal Vescovo: M. Stella, F. Della Fina, L. Carandente.

opportunamente mons. Giovanni Scanavino ebbe a mettere in risalto lo scorso anno con la sua lettera pastorale. "Rilanciare" le conclusioni del Sinodo diocesano è stata, successivamente, la parola-chiave del discorso di mons. Marra. Nel corso dell'articolata relazione al neo Consiglio, il presule ha poi sottolineato come il progetto, alla luce delle conclusioni del Sinodo diocesano presieduto dal compianto mons. Decio Lucio Grandoni, farà economia anche delle problematiche pastorali emerse anche nel corso degli incontri con i sacerdoti delle nove Vicarie e della riunione della Consulta delle aggregazioni laicali.

Antonio Colasanto

Sabato 24 settembre, alle ore 10, nella casa diocesana di Spagliagrano di Todi, mons. Giovanni Marra, amministratore apostolico della diocesi di Orvieto-Todi, ha insediato il nuovo Consiglio pastorale diocesano, organismo collegiale di cui sono vice presidenti don Mario Venturi e la prof. Giuseppina Bruscolotti, segretaria M. Caterina Leonardi. Il Consiglio pastorale è uno degli organismi più rappresentativi della diocesi perché preposto alla programmazione pastorale; di esso fanno parte sacerdoti, religiosi e laici. L'Arcivescovo, in

comunione con la Chiesa italiana, ha proposto "Educare le nuove generazioni alla vita buona del Vangelo, a partire dai sacramenti della iniziazione cristiana" come tema per la pastorale diocesana di Orvieto-Todi il cui progetto sarà presentato all'Assemblea diocesana per l'apertura del nuovo anno pastorale 2011 - 2012 in programma il 22 ottobre presso la struttura di accoglienza del santuario dell'Amore

### Insediato il nuovo Consiglio pastorale diocesano. Il 22 ottobre si svolgerà l'Assemblea diocesana

Misericordioso di Collevale. In particolare l'Arcivescovo ha messo in evidenza che, da sempre, la prima educazione nella Chiesa è la iniziazione ai sacramenti. Il primo approccio alla Chiesa, infatti, è l'occasione preziosa per una azione di educazione e di formazione. Il Battesimo - ha detto

Marra - è sacramento d'ingresso alla vita cristiana e agli altri sacramenti. Si comincia con il battesimo che i genitori chiedono ma - ha soggiunto - l'azione pastorale deve continuare con la famiglia. Parlando, poi, dell'eucaristia ha ricordato come questo sia il "sacramento dei sacramenti" con il quale si realizza l'intima comunione con Cristo. Per la nostra diocesi - ha sottolineato - questo sacramento assume un significato tutto particolare per la presenza ad Orvieto delle reliquie del Miracolo eucaristico, come molto

### CONGREGAZIONI RELIGIOSE

## La suore del Cuore Immacolato di Maria a Montegabbione

La congregazione delle suore del Cuore Immacolato di Maria (Cim) è stata fondata il 5 agosto 1960 da mons. Bernardo Mels, missionario belga, vescovo di Luiza e arcivescovo di Kananga, capoluogo della provincia del Kasai occidentale nella Repubblica democratica del Congo, nel cuore dell'Africa. Lo si definisce anche "Congo Kinshasa" per distinguerlo dal vicino "Congo Brazzaville". Questo Paese è considerato una grande potenza del Continente Nero per la qualità, quantità e diversità delle risorse naturali e minerali. Scopo principale della congregazione è la promozione cristiana e umana della gioventù autoctona. Il suo carisma è quello della disponibilità, dell'umiltà e della carità come guida della vita spirituale e dell'impegno sociale nell'ambito dell'educazione, della sanità, del servizio agli anziani, agli orfani e ai profughi. Essendo una organizzazione giovane, è ancora alla ricerca di un giusto equilibrio tra l'alto numero di nuove vocazioni e la mancanza di strutture e risorse adeguate e sufficienti al loro totale accoglimento. Al momento la congregazione dispone di tredici case in Congo, una in Belgio e tre in Italia.



Una suora del C.I.M.

Due suore del Cim sono arrivate a Faiolo, parrocchia di Montegabbione, il 21 gennaio 2004 per assistere le persone anziane della casa di riposo fondata da don Giovanni Ermini ed essere loro accanto anche per i bisogni spirituali.

Nel piccolo centro di Faiolo sono state accolte con grande calore e simpatia e la gente, con la quale le suore hanno stabilito una facile integrazione, non manca di riversare sugli assistiti premure e gesti concreti per facilitare lo svolgimento della vita quotidiana. Le suore sono grate e riconoscenti al Vescovo, a tutta la parrocchia di Montegabbione, al parroco don Domenico, al presidente dell'istituto Silvio Topo e al diacono Carlo Andreoli con l'aiuto, l'indirizzo e l'assistenza dei quali riescono a portare avanti e gestire bene la loro missione, senza dimenticare don Agostino Muamba Tshiband.

Suor Marie Therése Ngalula  
delegata della congregazione  
Cim - Luiza in Italia

Contatti:  
Suore del Cuore Immacolato di Maria  
via della Stazione, 16  
Faiolo - Montegabbione (Tr)  
Tel. 0763.837768



### Festa del 4 ottobre I francescani in diocesi

Convento di Montesanto

Il 4 ottobre si festeggia San Francesco di Assisi. Nella nostra diocesi la presenza e la memoria del santo di Assisi è molto viva e sentita. Attualmente le comunità che a lui si ispirano sono ad Orvieto, con i due monasteri di Clarisse, il monastero del Buon Gesù e il monastero di San Bernardino, mentre nei pressi della città vi è il convento di San Crispino dei Cappuccini. A Porano vi è il convento delle suore Francescane di Maria. A Todi, proprio all'ingresso della città dalla via

Orvietana, vi è il convento dei Frati minori, nella città il convento del Sacro Cuore dei frati minori Cappuccini, in Borgo nuovo il convento di S. Francesco delle Clarisse. Nei pressi di Fratta Todina troviamo il convento di Santa Maria della Spineta dei Frati minori. A Massa Martana nelle vicinanze del paese vi è il convento di S. Maria della Pace dei frati del Ter'ordine regolare, a Montecastelli il convento di Santa Chiara delle Clarisse, e a Quadrelli le Francescane dell'Attonement.